



COMUNE DI AVEZZANO

Provincia di L'Aquila



Progetto di una piattaforma ecologica per rifiuti differenziati via Einstein

Rif. legislativo

Tavola

R-15

Elaborato

Relazione integrativa alle Osservazioni di:

Provincia dell'Aquila- prot.13195 del 15/06/2022

ARTA- prot. 29967 del 22/06/2022

ASL N. 1- prot. 100451 del 31/05 /2022

Data: luglio 2022

Scala:

Progettista incaricato

Arch. Fabrizio Amatilli

studio tecnico
amatilli
associati

architettura urbanistica design

67051 - AVEZZANO (AQ) via V. Falcone 5
email: amatillifabrizio@gmail.com
p. iva e c.f. 01389980663

Committente

Tekneko Sistemi Ecologici s.r.l.

L'Amministratore Delegato

Umberto Di Carlo



per l'approvazione



REALIZZAZIONE DI UNA PIATTAFORMA ECOLOGICA PER RIFIUTI DIFFERENZIATI	Rev.	01
	Data	15/07/2022
	Pag.	2/8

Chiarimenti in merito alle osservazioni formulate da:

- **Provincia dell’Aquila-Servizio Gestione Rifiuti con nota del 15/06/2022, prot. 13195**
- **Arta Abruzzo prot. 29967 del 22/06/2022**
- **ASL n. 1- Dipartimento di prevenzione con nota del 31 maggio 2022 prot. 100451/22**

Punto 1) Provincia Dell’Aquila ed ARTA

L’esatto inquadramento dell’impianto per il quale si richiede l’autorizzazione è “impianto di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi”.

Le attività previste sono unicamente quelle riconducibili alle operazioni:

- **D15 Deposito preliminare** prima di uno delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (ALL. B- operazioni di smaltimento).
- **R13 Messa in riserva** di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 ALL. C- (operazioni di recupero).

La definizione di piattaforma ecologica, che ha causato l’ambiguità interpretativa, è stata utilizzata in quanto prevista dalle definizioni della L.R. n. 5/2018, legge successivamente abrogata.

Pertanto negli elaborati progettuali, ove viene riportata la dicitura “piattaforma ecologica”, deve intendersi “impianto di stoccaggio e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi.”

Punto 2) Provincia dell’Aquila e ARTA

Nella relazione di impatto acustico sono riportate le attività di carattere generale che vengono effettuate presso gli impianti di gestione di rifiuti, unicamente finalizzate alla valutazione dei rumori, mettendosi nelle condizioni più svantaggiose. Pertanto esse non vanno considerate come attività realmente eseguite all’interno dell’impianto. Per le attività eseguite va fatto riferimento unicamente a quanto descritto nella Relazione tecnica illustrativa (All. R-01) che non prevede operazioni di cernita, selezione e separazione.

Si precisa che potrà verificarsi l’esigenza di effettuare eventuali operazioni di cernita manuale, su piccoli quantitativi di rifiuti provenienti da raccolta differenziata urbana, a causa di una non perfetta differenziazione dei rifiuti stessi da parte dei cittadini.

Punto 3) Provincia dell’Aquila e ARTA

Le prescrizioni dei Vigili del Fuoco con nullasta del 05/11/2018 prot. 4097, sono state impartite sulla base dei quantitativi dei rifiuti, alla capacità massima istantanea e della collocazione degli stessi nelle aree previste negli elaborati di progetto. Si allega la **TAV. 03 ter**, aggiornata con la disposizione dei cassoni scarrabili così come indicata negli elaborati approvati dai VVFF. In particolare i cassoni sono collocati ad una distanza di 1,50 ml l’uno dall’altro. Si sottolinea che tale distanza risulta sufficiente ad annullare la propagazione per irraggiamento, in quanto il rifiuto risulta confinato all’interno di contenitori metallici. In

REALIZZAZIONE DI UNA PIATTAFORMA ECOLOGICA PER RIFIUTI DIFFERENZIATI	Rev.	01
	Data	15/07/2022
	Pag.	3/8

ogni caso prima dell'esercizio dell'attività, sarà comunque obbligatorio il sopralluogo dei Vigili del Fuoco, che verificheranno il rispetto delle norme ai fini del rilascio del CPI.

Punto 4) Provincia dell'Aquila

Nell'elaborato R05- Relazione integrativa sulla prevenzione dei rischi-pianificazione dell'emergenza, è riportato erroneamente a causa di un refuso, il riferimento a rifiuti fangosi, che non sono previsti nella richiesta di autorizzazione. Si prega di intendere soppresso l'intero periodo che segue: *"c) i sistemi di trasporto di rifiuti fangosi devono essere scelti in base alla concentrazione di sostanza secca del fango stesso."*

Nel paragrafo denominato stoccaggio si intende soppresso l'intero periodo che segue: *"- i rifiuti pericolosi sui quali viene operata la messa in riserva (R13), secondo le procedure semplificate di cui al D.M. n. 161/2002, devono essere avviati a recupero entro il termine massimo di sei (6) mesi dalla data di accettazione degli stessi nell'impianto; detto termine massimo può essere applicato in sede autorizzativa da parte delle autorità competenti anche agli impianti in procedura ordinaria o AIA;"*

Si allega ad ogni buon fine l'elaborato **R-05 rev01**, opportunamente revisionato in tal senso.

Punto 5) Provincia dell'Aquila

L'unica attività prevista all'interno del sito, oltre a quella di smaltimento e recupero rifiuti, sarà quella di **rimessa attrezzi** all'interno dei capannoni prefabbricati. L'attività di officina viene svolta in altro sito ed i rifiuti prodotti da quest'ultima attività, verranno regolarmente presi in carico presso l'impianto.

Punto 6) Provincia dell'Aquila

Il codice CER 020104 rifiuti plastici non deriva dalla attività di officina (produzione interna), come erroneamente indicato nell'elaborato R-09, ma deriva dalle attività agricole presenti nel territorio.

Punti 7)-8)-9) Provincia dell'Aquila e Punti 4)-5) ARTA

Le volumetrie riportate nella Relazione di progetto, e precisamente:

- 300 mc Zona 1 (cassoni scarrabili)
- 1050 mc Zona 2 (tettoia coperta)
- 150 mc Zona 3 (tettoia coperta)

Rappresentano la massima volumetria di stoccaggio disponibile dell'impianto. Il progetto si basa sulla possibilità di un utilizzo flessibile dei vari spazi da parte dei codici CER, secondo quanto indicato negli elaborati grafici e nella tabella riassuntiva dei rifiuti in ingresso. Nella tabella si riporta il volume a disposizione di ogni singolo CER. Quelle che restano definite sono:

- la capacità annua complessiva dell'impianto, pari a 12.000 tonn/anno

REALIZZAZIONE DI UNA PIATTAFORMA ECOLOGICA PER RIFIUTI DIFFERENZIATI	Rev.	01
	Data	15/07/2022
	Pag.	4/8

- la capacità istantanea di ogni singolo CER.

In un dato momento, un singolo CER potrebbe occupare la massima volumetria a propria disposizione, a discapito degli altri CER che quindi non avrebbero tale volumetria occupabile.

La quantità massima annua del singolo CER non è prevista, allo scopo di garantire l'utilizzo flessibile dell'impianto, facendo fronte alle eventuali variazioni di quantitativi dello stesso rifiuto durante l'anno.

Si riporta in seguito la tabella riassuntiva dei rifiuti in ingresso, con la eliminazione della colonna "capacità massima singolo CER", e l'inserimento dei valori dei pesi specifici (ton/mc) per ogni CER, con i quali risalire alla capacità massima istantanea in mc. In ogni caso La Ditta proponente garantisce di utilizzare come unica unità di misura il peso (ton) in tutta la documentazione relativa alla tracciabilità dei rifiuti.

Tabella riassuntiva rifiuti in ingresso per **Operazioni di Recupero R13:**

Codice	Descrizione	operazione	volumetria disponibile zona 1 (cassoni) (mc)	volumetria disponibile zona 2 (Tettoie) (mc)	volumetria disponibile zona 3 (Tettoia) (mc)	peso specifico singolo Cer (ton/mc)	capacità istantanea richiesta (ton)	capacità annua complessiva (ton)
02 01 04	rifiuti plastici (esclusi gli imballaggi)	R13		150		0,05	5	11 530
08 03 18	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	R13			5	1	2	
15 01 01	imballaggi in carta e cartone	R13		150		1,05	50	
15 01 02	imballaggi in plastica	R13		300		0,7	45	
15 01 03	imballaggi in legno	R13		150		0,8	10	
15 01 04	imballaggi metallici	R13		150		1	5	
15 01 05	imballaggi in materiali compositi	R13		150		0,5	10	
15 01 06	imballaggi in materiali misti	R13		300		0,5	50	
15 01 07	imballaggi in vetro	R13		300		1	200	
15 01 09	imballaggi in materiale tessile	R13		150		0,7	5	
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	R13			3	1,7	5	
15 01 10*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	R13			3	1,5	2	
15 01 11*	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	R13			3	1,5	2	
16 01 03	pneumatici fuori uso	R13	300			0,6	25	

REALIZZAZIONE DI UNA PIATTAFORMA ECOLOGICA PER RIFIUTI DIFFERENZIATI	Rev.	01
	Data	15/07/2022
	Pag.	5/8

16 02 11*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	R13		150		0,6	10
16 02 13*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi (2) diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12	R13			150	0,6	10
16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	R13			150	0,6	10
16 02 15*	componenti pericolose di apparecchiature fuori uso	R13			15	0,7	10
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	R13			15	0,7	10
16 06 04	batterie alcaline (tranne 16 06 03)	R13			3	1,05	2
16 06 05	altre batterie ed accumulatori	R13			3	1,05	2
20 01 01	carta e cartone	R13		150		1,05	20
20 01 02	vetro	R13		300		1	200
20 01 11	prodotti tessili	R13	300			0,6	10
20 01 21*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	R13			3	1,6	2
20 01 23*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	R13		150		0,5	10
20 01 25	oli e grassi commestibili	R13			3	0,7	2
20 01 26*	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25	R13			3	0,7	2
20 01 27*	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	R13		150		0,7	10
20 01 28	vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27	R13		150		0,7	10
20 01 32	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	R13			15	0,3	3
20 01 33*	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	R13			5	1,5	4
20 01 34	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla	R13			3	1,5	2

REALIZZAZIONE DI UNA PIATTAFORMA ECOLOGICA PER RIFIUTI DIFFERENZIATI	Rev.	01
	Data	15/07/2022
	Pag.	6/8

	voce 20 01 33							
20 01 35*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi (6)	R13			150	0,5	10	
20 01 36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	R13			150	0,5	20	
20 01 38	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	R13	300			0,8	20	
20 01 39	plastica	R13	300			0,7	10	
20 01 40	metallo	R13	300			1	20	
20 02 01	rifiuti biodegradabili	R13	300			0,7	20	
20 03 07	rifiuti ingombranti	R13	300			0,6	20	
							865	

Tabella riassuntiva rifiuti in ingresso per **Operazioni di Smaltimento D15:**

Codice	Descrizione	operazione	volumetria disponibile zona 1 (cassoni) (mc)	volumetria disponibile zona 2 (Tettoie) (mc)	volumetria disponibile zona 3 (Tettoia) (mc)	peso specifico singolo Cer (ton/mc)	capacità istantanea richiesta (ton)	capacità annua complessiva (ton)
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	D15			3	1,7	5	470
20 01 28	vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27	D15		150		0,7	10	
20 01 32	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	D15			15	0,5	3	
20 03 07	rifiuti ingombranti	D15	300			0,6	20	
							38	

REALIZZAZIONE DI UNA PIATTAFORMA ECOLOGICA PER RIFIUTI DIFFERENZIATI	Rev.	01
	Data	15/07/2022
	Pag.	7/8

Chiarimento richiesto dalla ASL n. 1:

Opere di mitigazione da funzioni sensibili

L'impianto si trova ad una distanza di circa 140,00 ml (calcolata dalla recinzione dell'impianto) rispetto ad una struttura a ciclo residenziale protetta per anziani (casa di riposo) (vedi Tav. P-02- Vincoli).

Il criterio penalizzante con magnitudo di "attenzione" ha valore di indirizzo e condiziona la ubicazione di un impianto a successive verifiche finalizzate a risolvere le problematiche relative al sito. Il progetto prevede pertanto delle opere di mitigazione al fine di raggiungere la compatibilità ambientale richiesta dal vincolo, anche in considerazione del fatto che *"... in assenza di una normativa specifica che caratterizzi il vincolo, non esiste un procedimento amministrativo che può determinare la non idoneità del sito a raccogliere l'intervento"* (L.R. n. 5/2018). Pertanto il vincolo, pur determinando fattori di cautela, può essere superato tramite adeguati accorgimenti progettuali.

Nella tabella che segue si evidenziano le possibili criticità del progetto, e le relative opere di mitigazione previste:

Tipologia di impianto di progetto	Criticità specifiche del processo	Opere di mitigazione previste in progetto
D15 Deposito preliminare R13 Messa in riserva	Potenziali emissioni in atmosfera (polveri odori, emissioni gassose) nelle fasi di movimentazione dei rifiuti	(1) Nessun trattamento di rifiuti biodegradabili e putrescibili. (2) Nessuna emissione in atmosfera di fumi da processi di combustione derivanti da lavorazioni
	Rumore derivante dal transito mezzi per conferimento ed asportazione dei rifiuti	(3) Realizzazione di una barriera di verde, lungo il perimetro esterno. (4) Rispetto dei livelli sonori previsti dalla zonizzazione acustica. Attività lavorativa limitata alle ore diurne.
	Disagio visivo	(3) Realizzazione di una barriera di verde, lungo il perimetro esterno

(1) ODORI

Le fonti di odori nell'impianto sono principalmente riconducibili alla presenza di rifiuti gestiti e, di conseguenza, l'impatto può ritenersi poco significativo, in quanto non sono presenti rifiuti putrescibili.

Gli odori emessi dalla circolazione degli autocarri conferitori risultano poco significativi, in quanto in tali mezzi il rifiuto è confinato. Si ritiene pertanto che tale impatto sia da considerarsi di bassa significatività.

(2) ARIA ED EMISSIONI IN ATMOSFERA

Nell'impianto verranno stoccati e movimentati rifiuti prevalentemente solidi non polverulenti e alcune tipologie di liquidi, tali da non poter essere soggetti all'azione del vento e non sono attese, quindi, significative emissioni di polveri che potrebbero determinare un impatto sulla componente atmosfera. Si sottolinea inoltre la presenza di una barriera arborea sempreverde lungo la recinzione esterna con funzioni di schermatura, oltre che di limitazione di impatto visivo, e barriera antirumore.

(3) BARRIERA VERDE

Il progetto prevede la realizzazione di una barriera verde tramite la messa a dimora di alberi ed essenze arboree ed arbustive autoctone attorno alle zone di stoccaggio e di movimentazione, al fine di mitigare

REALIZZAZIONE DI UNA PIATTAFORMA ECOLOGICA PER RIFIUTI DIFFERENZIATI	Rev.	01
	Data	15/07/2022
	Pag.	8/8

l'impatto visivo e la rumorosità dell'impianto e favorire il suo inserimento nel paesaggio circostante. La piantumazione delle essenze sarà eseguita tramite collocazione di essenze a rapida crescita di altezza minima pari a 3,00 ml.

(4) RUMORE

Il Comune di Avezzano (Aq) ha effettuato la zonizzazione di cui al D.P.C.M. 14/11/97 e successive modifiche e/o integrazioni ed ha individuato l'area dell'impianto come zona rientrante nella V classe "Area prevalentemente industriale", avente come limiti **70 db(A)** nel periodo diurno e **60 db(A)** in quello notturno.

A seguito di relazione previsionale di impatto acustico (allegata al progetto), si dimostra che l'impatto generato dal nuovo impianto può essere trascurato, perché il ricettore più vicino (casa di riposo) si trova ad una distanza tale (circa 140 ml), che il livello sonoro recepito sarà abbondantemente al di sotto 50 dB(A).

Verranno quindi rispettati i limiti assoluti previsti dal D.P.C.M. 14/11/1997 indicati in 70 dB(A) nel periodo diurno. Rimandando alla relazione previsionale di impatto acustico allegata, *"... la rumorosità nell'area presa in esame..., esportata nell'ambiente esterno, non influenza il clima acustico esistente perchè non sono violati i principi fondamentali in materia ambientale, come sancito dall'art. 1, comma 1, della Legge 26.10.1995, n. 447"*.